

I SUONI

Marilù. Prima edizione del «Nastro Azzurro may live Napoli» al via con Marilù che presenterà dal vivo i brani tratti dal suo cd «Avesseme furtuna» (SoundFly). Ad accompagnarla: Antonio Di Francia alla chitarra, Gabriele Borrelli alle percussioni, Corrado Calignano al basso, Franco Perreca ai fiati. In cartellone anche, domenica,

un aperitivo «danzante» con Stefano «Johnson» Righi dei Rigeira e giovedì 10 maggio uno spettacolo di burlesque.

Lanificio 25, piazza Enrico de Nicola 46, alle 21. Ingresso libero

Gianfrancesco Cataldo. Dal vivo il cantautore, vincitore del Premio Musicultura 2016 a soli 19 anni, con i brani di «Portafortuna», il suo primo disco di inediti.

Frequency, Pomigliano d'Arco, alle 21



L'album Marilù presenta il cd «Avesseme furtuna»

JAZZ

Beatrice Valente. Jazz con la presentazione dell'album di Beatrice Valente «Play what you feel». La contrabbassista si presenta con il trio formato da Ergio Valente al pianoforte e Ciro Iovine alla batteria.

casina pompeiana, villa comunale, alle 20.30. Ingresso con degustazione: 15 euro. Tel. 338/9941559



Al contrabbasso Beatrice Valente

L'evento al Palapartenope

Gospel, musica e speranza

Al concerto dei Brooklyn Tabernacle Singers rifugiati, clochard, donne vittime di violenza

Donatella Longobardi

Più di 25 album, quattro milioni di cd venduti con i quali hanno vinto sei Grammy e cinque Dove Awards. Concerti in luoghi simbolo della musica Usa come la Carnegie Hall, il Madison Square Garden o il Radio City Music Hall, a New York. Per la seconda volta in Italia dopo il successo registrato lo scorso anno a Roma e Milano, tornano i Brooklyn Tabernacle Singers, coro gospel tra i più famosi degli Stati Uniti.

Il 30 maggio saranno al Nuovo teatro Verdi di Brindisi, il 2 giugno al Palapartenope di Napoli. Due date esclusive, entrambe al Sud, per ribadire i principi di «Music&Hope», musica e speranza, il progetto dell'Ewea, Evangelistic and Workshop Event Association. «Perché non portiamo solo bella e buona musica, ma anche la musica del cuore, quella che fa bene allo spirito attraverso la parola di Dio», ha spiegato Alessandro Iovino presentando la manifestazione in una sala del Gambirinus. Un contesto nel quale la musica si coniuga con la solidarietà e il disagio sociale. Tra Brindisi e Napoli, infatti, un migliaio di persone potranno assistere gratuitamente all'evento. Rifugiati, clochard, donne vittime di tratta e di violenza, persone sole che vivono in case famiglia. «Siamo in contatto con il welfare del Comune di Napoli per distribuire gli inviti, ci sembra il modo migliore per dare una opportunità di speranza a quanti sono in difficoltà», hanno precisato Giorgio Sorrentino e Giovanni Tagliaferri della Ewea annunciando una pubblicazione che accompagnerà il tour sulla scorta di quella realizzata lo scorso anno. Già in febbraio, durante il Festival, a Casa Sanremo, gli organizzatori avevano rese note le date di questi concerti dei Singers, una rappresentanza di circa trenta coristi del più corposo Brooklyn Tabernacle Choir (270 membri di etnie diverse, tra medici, ingegneri, commer-



Prossimamente i Brooklyn Tabernacle Singers il 2 giugno al Palapartenope. Sotto, la presentazione dell'evento

cianti, commessi e disoccupati), celebri anche per la sua esecuzione del più noto canto patriottico americano, «The Battle hymn of the Republic» eseguito alla Casa Bianca nel 2012 in occasione delle celebrazioni del secondo mandato presidenziale di Barak Obama davanti a una platea virtuale di un milione di persone.

Anche in quella occasione, a dirigere il gruppo c'era Carol Cymbala, moglie del pastore Jim Cymbala e anima dell'iniziativa, che sarà anche a Napoli. «Non posso che essere felice di tornare in Italia, ci ho lasciato parte del mio cuore», ha fatto sapere la signora. «Per ogni canto e parola detta, la nostra preghiera è che potrete incontrare la presenza di Gesù Cristo e da questa essere incoraggiati. Per mesi ho aspettato e prega-

Ewea
Il progetto firmato dall'americana Evangelistic and Workshop Event Association



to per questo evento, è un sogno che diventa realtà». Ai coristi americani, all'inizio del concerto, si aggiungerà una formazione italiana di 280 voci, la Mass Choir curata da Lello Pulcrano e diretta da Gianni Cuciniello. Coristi provenienti da tutta la Penisola e di estrazioni diverse che con il loro sound travolgente coinvolgeranno il pubblico con canti e musica live. Gran parte del repertorio sarà comunque costituito da brani firmati della stessa Carol Cymbala che ha scritto centinaia di canzoni, ottanta delle quali sono state incise nei loro album e tradotte in molte lingue. Un modo per portare attraverso il gospel il loro messaggio di fratellanza in tutto il mondo. Un messaggio insito in questo tipo di canti. E non solo a Natale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

«Festival della crescita» a Sant'Andrea delle dame

«Amplificare con il digitale le qualità dell'umano» o «Incrociare le sapienze locali» sono due dei dodici assunti fondativi del manifesto cui si affida il «Festival della crescita», che ruota soprattutto su un'idea di espansione della società basata su sostenibilità, imprenditoria creativa, relazioni umane. Il progetto - nato nel 2015 a Milano, curato da «Future Concept Lab» e qui organizzato con l'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli e il patrocinio del Comune - ha all'attivo una ventina di tappe in tutta Italia, e questa mattina arriva a Napoli. Appuntamento dunque oggi e domani (dalle 9.30 alle 19, nel Complesso di Sant'Andrea delle dame) per parlare di «Economia civile»: tanti gli interventi (programma completo su festivalcrescita.it) e i relatori; e tanti gli approcci: dall'economia alla letteratura, dalla cucina al marketing. Giusto qualche spunto per anticipare gli argomenti in campo, a cominciare dall'apertura di stamattina «Napoli città che cresce», affidata a Giuseppe Paolisso, Rettore dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, e a Francesco Morace di «Future Concept Lab»; ma spazio pure per «Schegge di storytelling napoletano: dalla «Gatta Cenerentola» ai «Bastardi di Pizzofalcone», passando per il commissario Ricciardi» - dialogo tra lo scrittore Maurizio de Giovanni e Luciano Stella di «Mad Entertainment»; e «La potenza della dieta mediterranea». Domani, tra gli altri, «Marketing e neuroscienze. Una sinergia virtuosa per economia e società»: incontro a cura di «Certamente», che vede gli interventi del torinese Luca Florentino di «Ottosunove», di Francesco Gallucci per «Ainem», Patrizia Cherubino (BrainSigns) e Gioacchino Tedeschi («Luigi Vanvitelli»).

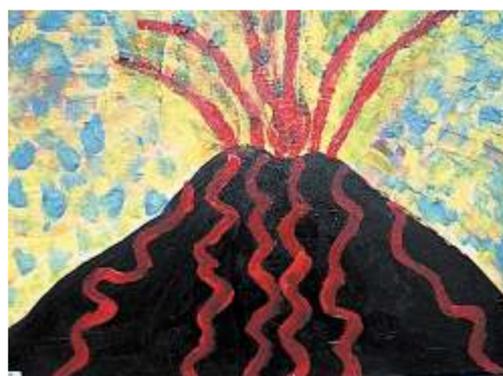
benedetta palmieri

L'INIZIATIVA

L'arte e i ragazzi diversamente abili

«DiversamenteArt» è il titolo del progetto in corso al Museo Minimo (via detta San Vincenzo 3) nato da un'idea del prof. Giuseppe Capuano rivolto principalmente ai ragazzi diversamente abili della succursale dell'Istituto Fortunato di Napoli, invitati a realizzare opere d'arte. Curata da Roberto Sanchez, visitabile fino al 10 maggio, la collettiva è stata occasione di far acquisire capacità di ricezione-concentrazione, attenzione, osservazione, comprensione-maturazione

personale-sicurezza di se, autonomia, collaborazione, capacità organizzativa - e un adeguato livello di autostima attraverso il riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza. Yuri Sardi, Francesco Di Napoli, Angelo Capoccia, Giuseppe Carotenuto, Simona Soccoccia, Giuseppe Minopoli, Angela Grassia, Maria Rosaria Iovine, Antonietta Moccia, Alessandro Gargiulo e Samuele Zasso i ragazzi-artisti invitati a realizzare opere d'arte nella piena libertà e spontaneità espressiva. Il risultato sono lavori ricchi di cromie, forme, segni, impressi sui diversi supporti per esprimere le proprie emozioni, sentimenti, bisogni, pensieri. Ognuno di loro ha scelto di essere protagonista fino in fondo. «La modalità operativa utilizzata - spiegano i



docenti di sostegno conduttori dei gruppi, guidati da Capuano con la collaborazione di Antonio Gatto - si è resa concreta in forma di laboratorio per motivare fortemente i ragazzi nella loro dimensione personale per riuscire a canalizzare i loro comportamenti alla collaborazione ed alla condivisione del materiale e

delle risorse a disposizione». L'ambizioso progetto, è stato possibile grazie a Fiorella Colombai dirigente scolastica, Rossella Amendola responsabile sede succursale e Stefania Rossetti.

Daniela Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MONUMENTI

Palazzo Serra di Cassano porte aperte

Dopo due anni dall'apertura del percorso la «Via delle Memorie» e a poche settimane dalla partenza delle visite guidate durante tutti i fine settimana a Palazzo Salerno, l'associazione culturale Borbonica Sotterranea apre le porte di Palazzo Serra di Cassano. La visita guidata comprenderà un excursus all'interno del piano Nobile del Palazzo, attualmente sede dell'Istituto Italiano per gli Studi filosofici. Attraverso le aristocratiche stanze

dell'appartamento dei duca Serra di Cassano, sarà possibile ammirare gli antichi sfarzi di questa nobile famiglia di origine genovese che, insediatisi a Napoli sulla collina di Pizzofalcone nel 1679, fece realizzare l'attuale Palazzo su progetto di Ferdinando Sanfelice tra il 1718 e il 1719. Il percorso si snoderà lungo le varie sale dell'appartamento ducale attraversando gli ambienti più significativi. Dall'enorme e maestoso vestibolo d'ingresso, dove sarà possibile ammirare non solo i parietali dipinti a fresco con grandi prospettive architettoniche attribuite a Giuseppe e Gioacchino Magri, ma anche antichi stalli lignei appartenuti a Gioacchino Murat all'interno dei quali sono conservati i volumi della collezione librai di Gerardo Marotta, ex presidente

dell'Istituto Italiano per gli studi filosofici; si accederà poi all'antica sala del biliardo che attualmente funge da anticamera per l'attuale «salone degli specchi», un tempo sala da ballo. Da quest'ultima attraversando un'infilata di piccoli cabinet decorati alle pareti e nei soffitti con finte prospettive e finte architetture dal pittore Giovan Battista Natali si accede alla stanza del Mattia Preti, così detta per la presenza della bellissima tela del famoso pittore calabrese che raffigura il Giudizio di Salomone. Un percorso suggestivo ed affascinante che consentirà al visitatore di rivivere gli splendori dell'illuminismo Settecentesco napoletano prima di scendere nel sottosuolo per visitare le antiche cave di estrazione tufacee. Info e prenotazione: 366248 4151